



Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina Protocollo di Intesa

PREMESSA

Con una superficie di 192.000 Km² e una popolazione di 14 milioni di abitanti, le Alpi occupano uno spazio di rilevanti dimensioni a livello europeo e si collocano in una posizione chiave tra il bacino mediterraneo, l'Europa centro-settentrionale e quella orientale.

Le Alpi sono una macroregione unica, sia per la posizione di rilievo che esse hanno rivestito all'interno della storia della cultura europea, sia per l'unicità del loro patrimonio ambientale, situato al centro del continente.

Soprattutto negli ultimi sessant'anni questa area ha cambiato volto, in una duplice prospettiva: da un lato i valori diffusisi con la modernizzazione culturale delle regioni alpine – a partire in particolare dagli anni Sessanta in poi – non si sono sempre bene amalgamati con le esperienze tradizionali di vita in questo ambiente; dall'altro il moderno modello di vita urbano si è posto come unica alternativa possibile, in quanto incarnava il progresso giudicato inarrestabile.

La Valle di Susa a questo proposito si presenta come un caso paradigmatico, dove le complessità e le contraddizioni sopra descritte si trovano rappresentate senza avere trovato ancora una completa soluzione.

Nella consapevolezza delle sfide che si presentano e con la volontà di volerle affrontare in modo organico e condiviso, nel corso del biennio 2002-2003 le associazioni culturali della Valle di Susa sono state di stimolo per la nascita di un progetto denominato *Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina*.

Il piano di lavoro si è subito configurato come un processo dove all'iniziale interesse culturale per il recupero strutturale e la valorizzazione dei beni presenti sul territorio, si è affiancata la volontà di identificare un modello per la gestione del patrimonio culturale, organizzato in un sistema integrato che tenesse conto delle implicanze economiche, dei risvolti sul sistema turistico e dei riflessi occupazionali di tale iniziativa.

L'input dato dalle associazioni è stato raccolto dalle due Comunità Montane, creando così i presupposti per uno sviluppo condiviso e rispettoso delle capacità e dei ruoli locali. A questa volontà si è unito da subito il sostegno da parte della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, la quale, con delibera di Giunta del Novembre 2003, ha ufficialmente approvato le linee di indirizzo contenute nella Dichiarazione di Intenti per la realizzazione del progetto *Valle di Susa – Tesori di Arte e Cultura Alpina*. Hanno aderito a tale iniziativa molti altri soggetti pubblici e privati.

Oggi, di fronte alle sfide imposte al territorio vallivo – e, più in generale, all'ambiente alpino –, diventa sempre più evidente la necessità di connettere il tema della valorizzazione del patrimonio storico e culturale con quello dello sviluppo locale, attraverso la messa a fuoco di un vero e proprio progetto di territorio teso a costruire un sistema territoriale integrato.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGETTO VALLE DI SUS'

Conoscenza

- Favorire, da parte degli abitanti della Valle di Susa, la conoscenza del ricco patrimonio di beni e testimonianze storiche, artistiche e culturali presenti, stimolando un processo di riconoscimento e di senso di appartenenza. Vicende storiche, sviluppi economici differenti tra Alta e Bassa Valle e l'eredità legata al fatto di essere da sempre una valle di transito, hanno talvolta fatto passare in secondo piano il valore ambientale e le eccellenze culturali esistenti sul territorio.
- Valorizzare le tradizioni di lingua, saperi e feste della cultura alpina, che racchiudono un variegato panorama di esperienze aggregative, capaci di mantenere e rielaborare un legame tra comunità e territorio.



Integrazione

- Sviluppare una sempre maggiore Integrazione tra le risorse culturali presenti e le loro modalità di gestione, in stretta connessione con la valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico.
- Incentivare lo sviluppo di una più profonda integrazione tra le aree interne della Valle di Susa, in particolare tra Alta e Bassa Valle, così da creare una offerta turistica completa, che coniughi in maniera più stringente le proposte storico-culturali ed enogastronomiche con quelle sportive e naturalistico-ambientali.
- Promuovere adeguate modalità per la governance del progetto che veda presenti e integrate le realtà istituzionali, associative e imprenditoriali.
- Sviluppare nuove forme di inclusione tra filiere economiche diverse, ma accomunate dal processo di valorizzazione del patrimonio culturale.
- Sviluppare un processo di integrazione con i territori limitrofi alla Valle, sia sul versante francese, sia su quello italiano.

Imprenditorialità

- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione nel settore turistico-culturale attraverso l'attività di ricerca, favorendo anche l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.
- Favorire il collegamento degli operatori della cultura con quelli del turismo, dell'enogastronomia, della ricettività, dell'artigianato, e, in generale, del mondo imprenditoriale, per supportare lo sviluppo di cooperative e/o consorzi legati al turismo dolce e di prossimità.

Innovazione

- Coinvolgere i giovani, gli istituti scolastici del territorio e le università, attraverso anche la realizzazione di stages, per incentivare il confronto tra le diverse generazioni che abitano la Valle, stimolare la partecipazione ai progetti strategici culturali attivi nell'area, sviluppare un metodo di lavoro di corresponsabilità e partecipativo, favorire l'emergere di idee progettuali nuove e la creatività.
- Cogliere le sfide della contemporaneità, sollecitando la riflessione su rinnovati e innovativi modelli di sviluppo della montagna e delle comunità che vi abitano e lavorano.

METODO DI LAVORO

Il progetto prevede la partecipazione diretta di tutti i soggetti aderenti ed è organizzata in un Comitato di Coordinamento che stabilisce gli indirizzi generali, in Gruppi di lavoro tematici che sviluppano i diversi ambiti progettuali, in una Cabina di Regia che, in collaborazione con la Segreteria, ne garantisce l'operatività.

Tale metodo prevede una costante animazione e organizzazione del sistema di territorio che viene affidata a una o più figure professionali individuate dai soggetti aderenti al piano di valorizzazione.

SOGGETTI COINVOLTI

Possono aderire al progetto soggetti pubblici e privati, profit o no profit, che si riconoscono negli obiettivi e nel metodo di lavoro e intendono quindi sostenere e promuovere il progetto.

I sottoscrittori si impegnano, per quanto di loro competenza, ad operare secondo le linee guida del presente protocollo, agendo in una logica di *Sistema di Valle*.